



Roma, oggi l'ultimo saluto al giornalista Daniele Compatangelo: il 5 la sepoltura a Sauze di Cesana

Descrizione

(Adnkronos) A Roma, nella Chiesa degli Artisti, si sono svolti i funerali del giornalista Daniele Compatangelo, trovato morto nella sua casa di Arlington, nello stato di Washington, il 20 luglio scorso. La salma del giornalista 50enne, corrispondente della Casa Bianca per La7 e autore dello scoop Trump-Meloni, era rientrata ieri in Italia con un volo United Airlines. Il 5 si terrà la sepoltura a Sauze di Cesana, nel cimitero di San Restituto.

Oltre alla madre e alla sorella, tanti i colleghi e gli amici presenti per dare l'ultimo saluto al corrispondente negli Stati Uniti di La7. Tra gli altri Andrea Salerno, Diego Bianchi, David Parenzo, Luca Telese, Luca Sappino ed Elena Testi ma anche la segretaria generale della Fnsi Alessandra Costante, il segretario Usigrai Daniele Macheda e il presidente della Fnsi, Vittorio di Trapani. Ho ancora la chat con lui attiva. Quasi ogni giorno mi arrivava il suo messaggio ok, ci sono. Daniele c'era sempre. Era uno di quei giornalisti sempre pronti e sempre sulla notizia, ricorda Parenzo nel corso della cerimonia. Un giornalista che sapeva unire il rigore anglosassone al senso dell'umorismo, che mai gli mancava. Un lavoratore incredibile, appassionato del suo lavoro. Daniele ci manca molto e mi manca quello ok ci sono che non è mai mancato. Grazie per quello che ci ha dato, aggiunge Parenzo.

Il ritardo nel rientro della salma è stato dovuto principalmente alla burocrazia statunitense, aggravata dal fatto che Compatangelo fosse anche cittadino statunitense, circostanza che ha comportato ulteriori passaggi da compiere dopo il suo decesso. Quanto alle circostanze della morte del giornalista, nelle scorse settimane il detective dell'Arlington County Police Department (Acpd) che ha seguito il caso ha spiegato alle persone vicine al 50enne originario di Savona che per l'autopsia definitiva i tempi di attesa possono essere compresi tra otto e dodici settimane, mentre i risultati dell'autopsia preliminare, eseguita a circa una settimana dal decesso, non erano stati esaustivi. Forse le autorità Usa hanno dei dubbi, pensano sia stato avvelenato, aveva detto la madre del giornalista, Renata Freccero, al Secolo XIX, ma l'ipotesi di un avvelenamento non sarebbe stata segnalata dalle autorità di Arlington. Una questione, inoltre, è confermata da diverse fonti: l'Fbi non è mai stata

coinvolta nel caso. La stessa polizia di Arlington, fin dall'inizio, ha parlato di cause naturali, probabilmente un infarto, e ha escluso che ci fosse alcuna ipotesi di reato o crimine nell'appartamento in cui viveva Compatangelo.

Secondo la ricostruzione di chi ha parlato con lui fino all'ultimo giorno, Compatangelo Ã" andato a cena la sera di venerdÃ¬ 17 luglio con un collaboratore e avrebbe detto di non sentirsi troppo bene, avvertendo dolore al petto e un senso d'affanno. Tuttavia, non sarebbe andato in ospedale, pensando che fosse solo stanchezza. Nel weekend poi diversi colleghi e amici avrebbero provato a contattarlo, come spesso facevano, ma senza ricevere alcuna risposta. Anche la madre di Compatangelo, nell'intervista a Il Secolo XIX, ha parlato degli ultimi messaggi ricevuti dal figlio il venerdÃ¬ 17. Solo la mattina di lunedÃ¬ 20, quando un datore di lavoro ha contattato il collaboratore di Compatangelo â visto che il giornalista non aveva inviato alcuni video che la redazione aspettava e non rispondeva alle chiamate â qualcosa ha iniziato a non quadrare piÃ¹. Il collaboratore sarebbe quindi andato all'appartamento di Compatangelo ad Arlington, dove, scoperto il corpo, ha chiamato il 911, che, per prassi in casi del genere, ha mandato sia i paramedici che gli agenti di polizia.

â

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Settembre 3, 2026

Autore

redazione

default watermark